



Denominazione del Corso di Studio: Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, dall'a.a. 2020/2021 Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata
Classe : L-14
Sede: Via Matteotti, 1- Urbino, Scuola di Giurisprudenza- Dipartimento di Giurisprudenza DIGIUR
Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011 **Anno di modifica:** 2020/2021

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Piera Campanella, Responsabile del Riesame;
Prof. Luciano Angelini, Referente Assicurazione della Qualità del CdS;
Sig.ra Simona Acquaviva, Rappresentante gli studenti;
Dr.ssa Daniela Capponi, Amministrativo con funzione di Segretaria.

Sono stati consultati il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza DiGiur (prof. Licia Califano), il Presidente della Scuola di Giurisprudenza (prof.ssa Maria Paola Mittica); sono state considerate le relazioni annuali (dicembre 2018, 2019, 2020) della Commissione Paritetica docenti-studenti, composta attualmente Prof. Chiara Lazzari, in qualità di Presidente, Prof. Massimo Rubechi, docente del Corso di laurea in Giurisprudenza Classe LMG/01, Sig.ra Camilla Bilancioni e Sig.ra Allegra Dominici, rappresentanti rispettivamente del CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata e in Giurisprudenza.

Sono stati visionati con attenzione i dati forniti dal Presidio della Qualità e quelli desunti dal Rapporto annuale Almalaurea (2019, 2020, 2021). Sono stati altresì accuratamente considerate le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) nonché il RdR Ciclico precedente dell'anno 2019. Sono state consultate le relazioni del Nucleo di Valutazione.

Altresì sono state valutate le relazioni dei Delegati Erasmus, Tirocini e Stage, Orientamento, Internazionalizzazione, Tutorato e Innovazione didattica – CISDEL e Disabilità, CLA.

Il gruppo di riesame, in vista della redazione del Rapporto ciclico, ha avviato la consultazione con la Referente della Qualità della Didattica di Dipartimento nella persona della prof.ssa Marina Frunzio, con il Gruppo di Assicurazione della qualità della didattica e con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento. La documentazione relativa è disponibile presso la Segreteria didattica del DiGiur.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame ciclico dell'anno 2019, operando come segue:

- **13.10.2021 ore 11.15 (verbale n. 1)**
- **19.10.2021 ore 15.00 (verbale n. 2)**
- **24.10.2021, ore 21,00 (verbale n. 3)**
- **25.10.2021, ore 21,00 (verbale n. 4)**
- **26.10.2021 ore 15.00 (verbale n. 5)**
- **27.20.2021, ore 9,00 (verbale n. 6)**
- **30.10.2021 ore 11.30 (verbale n. 6)**

Predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico dell'anno 2021 del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata, elaborato a seguito del lavoro individuale svolto dai membri del Gruppo e discusso nelle riunioni sopra indicate. Il riesame ciclico è in ragione della modifica dell'ordinamento al CdS apportata nell'a.a. 2020 2021 del Corso di studio in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio (vale a dire della Scuola di Giurisprudenza che, per espressa disposizione del Regolamento generale di Ateneo, sostituisce a tutti gli effetti i Consigli dei Corsi di studio).



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

DIGIUR
DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

In considerazione del fatto che il primo Consiglio (della Scuola e del Dipartimento di Giurisprudenza) utile per la approvazione del Rapporto di riesame è fissato per il giorno 12 novembre 2021 e che l'Ateneo ne richiede la trasmissione entro il 30 ottobre 2021, il Rapporto medesimo è approvato in via di urgenza mediante Decreto del Direttore di Dipartimento n. 64 del 29.10.2021, che verrà sottoposta a ratifica previa discussione nel Consiglio della Scuola e in quello del Dipartimento di Giurisprudenza del 12 novembre 2021..



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEL CORSO DI STUDIO IN

SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA PUBBLICA E PRIVATA

CLASSE L-14

1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Anche il periodo che separa il presente riesame ciclico da quello effettuato nel 2019 si è caratterizzato per la una forte attenzione all'andamento delle iscrizioni e agli obiettivi formativi specifici del Corso di studio. Le consultazioni dei portatori di interesse esterni, in uno con l'analisi dei più recenti studi e ricerche di settore a livello nazionale e territoriale, pur confermando la bontà sostanziale dell'architettura del CdS nei suoi fondamentali profili culturali e professionali, hanno tuttavia reso evidente la necessità di intraprendere un percorso di miglioramento, irrobustimento e graduale integrazione dell'offerta formativa. Alla luce di tutto ciò, si è deciso di confermare il profilo più squisitamente originale e caratterizzante del Corso stesso, ossia la costruzione di una figura di consulente aziendale del lavoro proiettata sullo specifico focus della salute e sicurezza dei lavoratori. Al tempo stesso, però, si è altresì convenuto, a partire dall'anno accademico 2020/2021, di inaugurare un ulteriore percorso formativo dedicato alla sicurezza pubblica e privata, in una logica di allargamento dei contenuti culturali e professionalizzanti del corso di studio e in attuazione della proposta della Commissione Offerta Formativa del Dipartimento. Ciò ha comportato un mutamento dell'ordinamento didattico del Corso e spiega, pertanto, la necessità di procedere ora alla predisposizione del nuovo riesame ciclico.

Rispetto a quanto rilevato nell'ultimo riesame ciclico, va ulteriormente segnalato il successo dell'erogazione del Corso di studio in modalità mista partire dall'a.a. 2019/2020, che ha visto crescere l'interesse degli studenti, perché una tale modalità didattica può assicurare una migliore conciliazione tra differenti esigenze di studio, familiari e di lavoro, almeno per chi è occupato e vuole tornare a frequentare l'università. L'esplosione, tuttavia, dell'emergenza pandemica ha però influito su tale modalità di erogazione della didattica, avendo imposto il massiccio e per lungo tempo esclusivo ricorso all'on line anche per il regolare corso in presenza. Più in generale, l'esperienza della didattica durante l'emergenza pandemica sollecita il CdS a riprendere la riflessione sulla stessa impostazione del corso erogato in e-learning, anche con la possibilità di ipotizzare un più ampio impiego della chat o addirittura di programmare un significativo numero di lezioni frontali, valide anche ai fini del raggiungimento dell'obbligo didattico di ciascun docente. Nel periodo di osservazione sono stati altresì particolarmente rafforzati i rapporti con le c.d. parti interessate, soprattutto in funzione di un più stretto connubio didattico tra conoscenze teoriche e competenze pratico-operative, nonché alla luce delle innovazioni tecnologiche e delle trasformazioni del mercato del lavoro in conseguenza della pandemia. Si sono altresì messi in campo ancora più forti percorsi di orientamento in itinere e in uscita degli studenti, procedendo alla promozione di laboratori e di iniziative per la collaborazione didattica tra imprese e università.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono state osservate le schede dei singoli insegnamenti degli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e si è presa visione di quanto descritto nei Quadri A1a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a della SUA-CDS degli anni 2019, 2020, per il 2021 relativamente a quelli compilati alla scadenza del 30.09.2021

Altresì sono stati considerati:

- i verbali delle riunioni del Tavolo di consultazione (Comitati di indirizzo) dell'anno 2019 (30.05.2019, 9.10.2019, 25.11.2019) dell'anno 2020 (22.04.2020, 24.04.2020) e dell'anno 2021 (1.04.2021, 15.04.2021, 5 e 7.05.2021, 18 e 19.05.2021 e 25.05.2021)
- i verbali riunioni della Commissione offerta formativa di Dipartimento dell'anno 2019 (24.01.2019, 13.02.2019, 8.03.2019, 21.06.2019 e 22.10.2019), 2020 (17.04.2020, 9.06.2020, 12.10.2020) e 2021 (24.02.2021 e 16.07.2021);



- Elaborazioni opinioni studenti (SisValdidat) a.a. 2018/2019 e 2019/2020;
- i Dati Alma Laurea 2019 e 2020 sull'occupabilità;
- i verbali delle riunioni dei docenti del CdS dell'anno 2019 (21.02.2019, 9.04.2019, 29.08.2019), dell'anno 2020 (1.09.2020 e 15.09.2020) e dell'anno 2021 (04.06.2021 e 28.06.2021)
- Documento del Responsabile CdS del 19.07.2019 sulle criticità del CdS per i gruppi di lavoro;
- Verbale incontro tra Referente AQ Didattica e Responsabile del CdS 17.04.2019;
- le relazioni della CPDS relative agli anni 2019 e 2020;
- Relazione annuale 2019 e 2020 del Nucleo di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) - Valutazione del Sistema di Qualità a livello di Ateneo e dei CdS, per la Ricerca e la Terza Missione;
- Relazione annuale 2019 e 2020 del Nucleo di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi;
- Audizione con il Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo dell'anno 2019.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Le premesse culturali e professionalizzanti del CdS hanno trovato conferma alla luce degli esiti del Tavolo di Consultazione più volte convocato, unitamente o in sottogruppi a seconda delle materie da approfondire, nel corso degli anni 2019, 2020 e 2021 nonché dalle risultanze degli studi di settore presi in considerazione.

Le potenzialità di sviluppo dei laureati del Corso di studio si sono confermate congruenti rispetto alle finalità prospettate per quel che concerne, in particolare, lo svolgimento di attività professionali qualificate, in forma subordinata o autonoma, presso aziende, enti privati, organizzazioni del terzo settore, amministrazioni pubbliche con possibilità di accedere a professioni quali Consulente del lavoro, Tecnico della sicurezza del lavoro, Specialista in gestione e sviluppo del personale, Addetto alla gestione del personale, Insegnante nella formazione professionale, Tecnico dei servizi per l'impiego. Inoltre, a partire dall'anno accademico 2019/2020, in corrispondenza con l'avvio della nuova offerta formativa in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata, si è proceduto ad un significativo arricchimento dei tradizionali contenuti culturali e professionalizzanti del CdS, che in tale prospettiva appaiono senz'altro rivisti, ampliati ed oltremodo aggiornati.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Le esigenze dei settori di riferimento del CdS si ritengono soddisfatte perché il CdS ha risposto in maniera equilibrata alla necessità di approfondire e innovare i profili giuridici connessi al tipo di sbocchi professionali e al bisogno di integrarli con conoscenze e saperi di altre aree tra cui quella medica, quella economico-aziendale, della sicurezza territoriale e aziendale. Il CdS non ha cicli successivi di riferimento. Tuttavia, a seguito dell'emanazione del DM n. 77 del 31.01.2018 che consente l'istituzione di una specifica laurea magistrale in Scienze giuridiche, è in via di valutazione la fattibilità di un nuovo specifico corso di studi specialistico successivo all'attuale CdS triennale nel rispetto delle procedure previste dal vigente Documento sul sistema di gestione.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

La documentazione dimostra che le principali parti interessate ai profili professionali in uscita sono state adeguatamente consultate attraverso la convocazione dei previsti Tavoli. Dopo aver istituito due distinti Tavoli di consultazione, uno per ciascun CdS del Dipartimento, e dopo averne rafforzato per quantità e qualità il novero dei relativi componenti, anche in relazione al nuovo percorso di sicurezza pubblica e privata, si è provveduto a convocare specifici incontri rispettivamente con gli Ordini professionali, da un lato, e i Sindacati e Terzo Settore, dall'altro. Ciò al fine di procedere alla presentazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2021-2022 ed altresì ad una valutazione condivisa dei profili di successo e di criticità del Corso in un'ottica di miglioramento continuo.



Dal confronto è emerso un generale apprezzamento per le riforme apportate sul versante del piano degli studi e insieme la piena disponibilità a collaborare nell'ambito di singoli sottogruppi tematici interni al Tavolo per la gestione congiunta delle criticità e l'apertura verso l'ipotesi di un completamento della filiera dell'offerta formativa, a tutt'oggi ancora solo triennale, con un occhio vieppiù attento alla dimensione pratico-operativa del diritto e ad alcuni aspetti di attualità come quelli delle crisi d'impresa, dei distacchi transnazionali, della privacy, delle relazioni industriali in ambito europeo, in uno con quello delle metodologie didattiche innovative, anche 'da remoto'.

Sono poi seguite ulteriori consultazioni con gli organismi deputati alla gestione dei servizi per l'impiego e il mercato del lavoro, nonché con alcuni dei componenti stranieri del Tavolo per la discussione in merito alle trasformazioni del mercato del lavoro in conseguenza dell'emergenza pandemica e alle nuove modalità didattiche dopo la pandemia. Ciò allo scopo di arricchire ed aggiornare quanto già desumibile da studi e ricerche di settore a livello nazionale e territoriale (Rapporto sull'Imprenditorialità nelle Marche, Fondazione Aristide Merloni 2019, Rapporto Osservatorio statistico Consulenti del lavoro sui fabbisogni formativi delle micro e piccolissime imprese italiane 2019; Rapporto EBAM 2019 sulle prospettive occupazionali imprese marchigiane dell'artigianato).

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Le riflessioni emerse in sede di consultazione sono sempre state prese in attenta considerazione dai competenti organi di Dipartimento. In particolare, tutti gli interventi adottati su offerta formativa ed erogazione della didattica sono sempre stati preventivamente oggetto di discussione nel Tavolo di consultazione permanente.

5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Sì. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi appaiono declinati molto chiaramente rispetto alle singole aree di apprendimento nel Quadro A4b2 della Sua CdS. Le conoscenze, abilità e competenze trasversali sono state redatte in modo attento e analitico. Esse risultano pienamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.

6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Sì, anche alla luce dei Rapporti Excelsior elaborati e approfonditi nel settembre 2019. Dopo la particolare attenzione riservata nella Sua CdS 2017 ai dati sull'occupabilità della figura di Tecnico per la sicurezza del lavoro, che appare a tutt'oggi richiesta e non sempre facilmente reperibile da parte delle aziende, il CdS ha continuato ad approfondire la riflessione su quali modalità adottare per rafforzare l'occupabilità dei propri laureati. Come risulta dai dati di cui alla SMA 2021, assai lusinghiero si presenta il dato riferibile alla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea per quel che concerne la percentuale degli occupati (75% contro il 20,4% dell'Ateneo), anche se con un calo del dato per quanto riguarda l'elevato utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite nel Corso (14,3% contro il 41,9% dell'Ateneo). Il dato si presta a diverse considerazioni che andranno effettuate nelle sedi opportune anche alla luce dell'odierna fase economica condizionata dalla pandemia e delle caratteristiche proprie del sistema economico locale. Va tenuto conto altresì del fatto che l'apertura del Corso alla modalità mista (on line) richiama numerosi studenti già occupati e forse con una maggiore difficoltà ad ottimizzare sul piano professionale i risultati conseguiti con il proprio titolo di studi.

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi del CdS, poiché, in corrispondenza con la decisione adottata in seno alla Commissione offerta formativa e, poi, alla Scuola di Giurisprudenza, di aggiornare e ripensare il profilo del laureato del CdS, si è proceduto a rivedere tale offerta, con un ampliamento del profilo stesso in direzione della prevenzione e sicurezza pubblica e privata. Particolare attenzione è stata prestata alla nuova visione culturale del CdS, quella cioè di una formazione dello studente condotta a tutto campo nella materia della sicurezza, con un focus particolare anche su alcuni saperi specialistici essenziali,



emersi in sede di consultazione con le parti interessate. Ferma restando l'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto al raggiungimento degli obiettivi, una particolare attenzione andrebbe, invece, prestata alla modalità mista in e-learning, considerato che l'emergenza pandemica ha influito su di essa, avendo imposto il massiccio e per lungo tempo esclusivo ricorso all'on line anche per il regolare corso in presenza. In vista di un impiego probabilmente sempre più ampio delle tecnologie on-line per il futuro, sarebbe probabilmente utile, a questo punto, riprendere la riflessione sulla stessa impostazione del corso erogato in e-learning, anche con la possibilità di ipotizzare un più ampio impiego della chat o addirittura di programmare un significativo numero di lezioni frontali, valide anche ai fini del raggiungimento dell'obbligo didattico di ciascun docente.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Incremento del numero degli iscritti, monitoraggio permanente dell'attrattività di tale offerta anche in modalità mista.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Monitoraggio delle iscrizioni al nuovo percorso formativo del CdS e degli iscritti in modalità mista

Monitoraggio degli abbandoni ed eventuale presa in carico dei soggetti non più iscritti

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: In linea con le procedure del documento di gestione, incontri specifici tra i docenti; incontri con i componenti il Comitato indirizzo del CdS; discussione in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS); valorizzazione delle azioni di orientamento in ingresso; rafforzamento della comunicazione esterna.

Responsabilità: Presidente della Scuola di Giurisprudenza, Referente del CdS per la didattica *on-line* e Delegato Orientamento, Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Scadenze: Annuale

OBIETTIVO N. 2

Sviluppo ulteriore dell'attività del Tavolo di consultazione per il monitoraggio delle azioni del CdS e dell'offerta formativa, specie in relazione ai profili dell'occupabilità dei laureati.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

1. Ampliamento delle iniziative finalizzate a monitorare la perdurante validità dell'offerta formativa e a migliorare il raccordo tra tale offerta, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali del CdS.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Calendarizzazione degli incontri con il nuovo Tavolo di consultazione permanente del CdS..

Responsabilità: Presidente della Scuola di Giurisprudenza; Coordinatrice del CdS.

Scadenze: Entro il triennio.

OBIETTIVO N. 3

Valorizzazione del corso erogato in modalità on-line

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Discussione in seno al Cds con eventuale coinvolgimento del Tavolo di consultazione

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Calendarizzazione di una riunione del CdS

Responsabilità: Presidente della Scuola; Coordinatrice del CdS; Responsabile Corso e-learning.

Scadenze: Entro l'a.a. 2021/2022

2 - L'esperienza dello studente

Scuola di Giurisprudenza

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303236 Fax +39 0722 2955
segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Con riguardo all'esperienza dello studente, le azioni di miglioramento effettivamente avviate sono state molteplici. Importanti mutamenti sono stati realizzati, anzitutto, per quanto concerne l'individuazione, la descrizione e la pubblicizzazione delle conoscenze richieste allo studente in ingresso. Le schede degli insegnamenti sono complete nei contenuti (incluso per il Syllabus, per le modalità di verifica intermedie e finali adottate, per la congruenza di queste rispetto ai risultati di apprendimento attesi), formalmente uniformi e facilmente consultabili anche grazie al potenziamento dell'attività di monitoraggio effettuata dal CdS su sollecitazione della CPDS. Sul fronte dell'orientamento degli studenti sia in ingresso che in itinere, come più puntualmente si espliciterà nelle risposte ai singoli punti di osservazione, sono molto importanti le novità ben illustrate nei rispettivi quadri della Sua CDS 2019 e 2020. Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, è ormai consolidata la previsione di un apposito test di verifica della preparazione iniziale dello studente (oltre a quello già svolto dall'Ateneo), a carattere auto valutativo, cui segue uno specifico corso di introduzione agli studi giuridici finalizzato al recupero di eventuali lacune ed un colloquio finale di valutazione. Relativamente al recupero delle eventuali lacune evidenziate attraverso il test, dall'anno accademico 2019/2020, il CdS ha organizzato un apposito seminario sulle nozioni fondamentali di diritto, al termine del quale, attraverso specifici colloqui, viene verificato l'effettivo recupero delle lacune. Per gli studenti che non dovessero superare i colloqui sono state predisposte apposite attività di tutoraggio sotto la supervisione dei docenti del CdS. Rientrano nell'orientamento in ingresso anche le attività seminariali e laboratoriali ad hoc, svolte a favore degli studenti delle scuole superiori del territorio con le quali si è instaurata una ormai pluriennale collaborazione. Detta collaborazione si è espressa nella realizzazione concertata di progetti nell'ambito di appositi programmi tra cui il PON e poi il POT.

Per ciò che concerne il primo, il PON, si tratta del progetto biennale afferente al Programma Operativo Nazionale (PON: "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.6 – "Orientamento formativo e ri-orientamento"») finalizzato all'attivazione di moduli destinati alle classi quarte e quinte dell'Istituto, e comprendenti una parte di didattica orientativa comune, concernente l'orientamento alla scelta in generale, e parti specifiche, volte sia a presentare l'offerta formativa e relativi sbocchi occupazionali, sia a fornire, a cura del centro per l'impiego, strumenti di conoscenza del mercato del lavoro e informazioni/indicazioni per inserirsi in esso, anche in un'ottica di auto-imprenditorialità e con particolare attenzione all'economia sostenibile.

Per quanto riguarda il secondo, il POT, si tratta dei Piani di orientamento e tutorato, nel cui ambito è stato presentato un progetto articolato in una pluralità di iniziative didattiche, formative e divulgative per gli studenti del triennio degli istituti superiori, per i neoiscritti al CdS e per gli studenti, sempre del CdS, che hanno completato il primo anno.

Vanno, infine, segnalate ulteriori iniziative di un certo interesse e successo, inaugurate in corrispondenza con l'esigenza di potenziare l'orientamento in periodo di emergenza pandemica. Dette iniziative hanno finito per entrare a regime nella proposta di orientamento del CdS siccome foriere di buoni risultati.

Non si registrano invece miglioramenti significativi sul versante dell'internazionalizzazione, negativamente condizionata dalla specificità del principale profilo culturale e professionale sotteso al CdS medesimo, cioè quello di Consulente del lavoro, che non trova un riscontro preciso presso sedi universitarie estere, se si eccettua forse il caso spagnolo. Le diverse misure di incentivazione e le azioni di sensibilizzazione svolte a favore degli studenti fin dal loro primo ingresso si sono comunque tradotte in un aumento delle domande per soggiorni Erasmus, come risulta dai dati forniti dalla Delegata Erasmus, confortanti soprattutto al numero di studenti Erasmus incoming Area GEPS che chiedono di seguire Corsi afferenti al CdS. Ciò considerato, è sicuramente apprezzabile la decisione assunta di aumentare il numero degli esami non strettamente legati al diritto positivo che possono essere sostenuti all'estero, nonché l'introduzione dell'esame di lingua spagnola e l'incremento del numero di punti per i laureandi che abbiano partecipato al programma Erasmus. Ulteriori iniziative di stimolo alla internazionalizzazione sono state, tuttavia, ostacolate dal sopraggiungere dell'emergenza pandemica, che ha bloccato i soggiorni all'estero e gli spostamenti in generale.

Infine, alla valorizzazione delle capacità e delle competenze degli studenti specificamente connesse al superamento della prova finale del CdS significativamente concorre, a partire dall'a.a. 2018/2019, l'istituzione di un premio di laurea conferito alla migliore tesi discussa in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, proposto e finanziato dall'Ente Bilaterale Artigianato delle Marche (EBAM) che da tempo collabora alle attività di formazione, ricerca e di divulgazione promosse dall'Osservatorio Olympus in memoria di Antonio



Bori che da vicepresidente dell'Ente seppe dare un importante contributo al radicamento della bilateralità artigiana sul territorio. Come si evince dalla Convenzione apposita siglata, la decisione di EBAM costituisce il riconoscimento del "l'impegno profuso per migliorare la qualità e i contenuti dell'offerta didattica che si è anche recentemente rinnovata mediante l'utilizzo di strumenti di erogazione on line" e manifesta l'intenzione di EBAM di "condividere e supportare la scelta fatta dal Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche per la Consulenza del lavoro e la Sicurezza dei lavori a favore della formazione di figure professionali particolarmente competenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori". Pertanto, l'EBAM si è reso disponibile a partecipare attivamente alle attività del nuovo Tavolo di consultazione permanente specificamente costituito per il CdS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono state osservate le schede dei singoli insegnamenti degli anni accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 e si è presa visione di quanto descritto nei Quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5 della SUA-CDS degli anni 2019, 2020 e 2021 relativamente a quelli compilati alla scadenza del 30.09.2021.

Altresì sono stati considerati:

- i verbali di accoglienza alle matricole del 21.03.2019 e 12.09.2019;
- i verbali di monitoraggio del Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica dell'anno 2019 (431.01.2019, 26.04.2019, 24.05.2021, 19.06.2019, 4 e 11.07.2019), 2020 (26.02.2020, 26.03.2020, 28.08.2020 e 10.09.2020) e 2021 (12, 22 e 23.03.2021, 11 e 31.05.2021, 2 e 5.07.2021, 7.10.2021);
- Relazione Gruppo AQ Scuola estiva "Diritti al punto" anno 2021;
- monitoraggio indice attivazione blended learning dell'a.a. 20185/2019, 2019/2020 e 2020/2021 del CISDEL;
- Elaborazioni opinioni studenti d2018/2019 e 2019/2020 SisValdidat;
- Documento del Sistema di gestione del CdS aggiornato la 28 settembre 2021;
- Relazioni Delegato orientamento dell'anno 2019 e 2020;
- Relazione Delegato Erasmus dell'anno 2019 e 2020;
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2019 (SUA-CDS anno 2018), SMA 2020 (SUA CDS 2019) e SMA 2021 (SUA CDS 2020);
- i Dati Alma Laurea 2019 e 2020 sull'occupabilità;
- Rapporti Excelsior sulla domanda di lavoro e sugli sbocchi professionali redatte dalla prof.ssa Chiara Lazzari nel settembre del 2019;
- il Rapporto sull'Imprenditorialità nelle Marche, Fondazione Aristide Merloni 2019;
- Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro
- Osservatorio statistico Consulenti del lavoro I fabbisogni formativi delle micro e piccolissime imprese italiane 2019;
- Rapporto EBAM 2019 sulle prospettive occupazionali imprese marchigiane dell'artigianato;
- i verbali delle riunioni dei docenti del CdS dell'anno 2019 (21.02.2019, 9.04.2019, 29.08.2019) dell'anno 2020 (1 e 15.09.2020) e dell'anno 2021 (4 e 28.06.2021);
- Documento del Responsabile CdS del 19.07.2019;
- Verbale incontro tra Referente AQ Didattica e Responsabile del CdS 17.04.2019;
- le relazioni della CPDS relative agli anni 2019 e 2020;
- Relazione annuale 2019 e 2020 del Nucleo di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) - Valutazione del Sistema di Qualità a livello di Ateneo e dei CdS, per la Ricerca e la Terza Missione;
- Relazione annuale 2019 e 2020 del Nucleo di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi;
- Audizione del Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo dell'anno 2019.
- Relazione Referente AQ Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza dell'anno 2019 e 2020;
- Relazione del Delegato DIGIUR Orientamento relativa all'anno 2020 del 3.02.2021;
- Relazione del Delegato DIGIUR all'Internazionalizzazione anno 2020.



Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?

Le attività di orientamento in ingresso sono sicuramente in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Ciò si evince chiaramente dall'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale (Quadro B5, SUA-CDS ANNO 2019-2020-2021), dalle relazioni del Delegato all'Orientamento (2019, 2020, 2021) e dal Documento sul sistema di Gestione del CdS approvato dal Consiglio della Scuola del 29 settembre 2019 (Punto 4. *Erogazione e gestione del processo formativo, Modalità operative per la realizzazione dell'attività*), rivisto e aggiornato dal Consiglio della Scuola del 14 ottobre 2021. Tutti questi documenti mettono in particolare evidenza l'esistenza di valide attività di orientamento in ingresso: si pensi, ad esempio, all'evento "Università Aperta", grazie al quale i diplomandi possono visitare le strutture universitarie e ricevere informazioni dettagliate su tutta l'offerta formativa proposta, anche attraverso il servizio di tutorato, gestito con positivo riscontro anche via *Facebook* e svolto da studenti senior, in grado di fornire puntuali informazioni sia di tipo didattico sia di tipo pratico/logistico, in presenza di docenti incaricati di illustrare i contenuti dell'offerta formativa, e le possibilità di stage e soggiorni all'estero (Progetti Erasmus e Erasmus+). Come misure di orientamento in ingresso sono state organizzate le seguenti iniziative: lezioni seminariali nelle Scuole superiori, svolte da docenti del CdS (tra cui, i seminari su "I diritti di IV^a generazione", presso l'Istituto Donati, "Il maltrattamento in famiglia e la violenza domestica", presso il Liceo Scientifico Mamiani di Pesaro e "Fisco e commercio on-line", al Liceo Einstein di Rimini); *open days* definiti nel mese di maggio e svolti nei mesi di luglio, agosto e settembre; partecipazione al Salone di orientamento "Campus Orienta" di Pesaro (22 febbraio 2019); accoglienza matricole (definizione del progetto a luglio, erogazione del servizio settembre: v. Relazione Delegato orientamento). In corrispondenza, poi, con l'esigenza di potenziamento delle azioni di orientamento in regime di emergenza pandemica, si è dato avvio ad una nutrita ed ulteriore serie di iniziative per l'anno 2020, con l'offerta agli studenti delle scuole superiori di lezioni ad hoc su argomenti di loro interesse tenute a distanza dai docenti del CdS. A ciò si è poi aggiunta l'inaugurazione di una scuola estiva *online*, di introduzione alle scienze giuridiche, dal nome "Diritti al punto". La Scuola è stata rivolta agli studenti dell'ultimo anno delle superiori per indirizzarli nella scelta del percorso di studi universitari tramite l'accostamento a temi di attualità giuridica ed il confronto con alcuni importanti esponenti delle professioni giuridiche. I riscontri in termini di iscrizioni sono stati molto positivi. Alla Scuola estiva sono stati affiancati i consueti *open day* estivi, con l'organizzazione di alcuni incontri *on-line*, in presenza anche dei tutor e dei rappresentanti degli studenti del CdS, a beneficio degli studenti e delle loro famiglie. Al fine di favorire l'incremento delle iscrizioni ai corsi di laurea magistrale e triennale e di contrastare il fenomeno degli abbandoni da parte degli iscritti, si è poi proceduto alla messa a punto di uno specifico progetto nell'ambito del Piano di orientamento e tutorato. Il progetto si articola in una pluralità di iniziative didattiche, formative e divulgative, che hanno come principali destinatari gli studenti del triennio degli istituti superiori, i neo-iscritti ai corsi di laurea e gli studenti che hanno completato il primo anno. Tali iniziative sono inserite nella più ampia cornice del "Festival del diritto", che affianca alle attività rivolte agli studenti degli istituti superiori eventi aperti alla cittadinanza e seminari di aggiornamento professionale. Del pari, si è previsto di organizzare incontri con magistrati, avvocati, forze dell'ordine, consulenti del lavoro, *testimonial* delle differenti declinazioni della cultura della legalità e delle principali prospettive professionali collegate alla laurea in Giurisprudenza e in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata. Per favorire l'accoglienza degli iscritti al primo anno, tenuto conto che le materie giuridiche non sono oggetto d'insegnamento in tutti gli indirizzi di studio superiore, nel mese di settembre è stata allestita una *Summer school* di introduzione agli studi giuridici, che permetta di avvicinarsi alle categorie e ai linguaggi del diritto e di esplorarne le connessioni con l'attualità, la società, la tecnologia, la scienza. Inoltre, è in corso di attivazione un servizio di sostegno allo studio delle materie giuridiche con momenti di ripasso dei principali contenuti dei corsi e simulazioni d'esame. A ciò si aggiungono apposite attività di orientamento *in itinere*: incontri periodici con docenti di riferimento di ciascun indirizzo di studio del CdS e con figure professionali che ne illustrino le connesse prospettive occupazionali, nonché con esperti in grado di identificare le inclinazioni dello studente in vista della scelta dell'indirizzo più adeguato a valorizzarle. Sempre sul versante dell'orientamento in itinere, si segnala la collaborazione avviata con ISTAO per l'organizzazione di laboratori indirizzati a potenziare le capacità degli studenti di muoversi all'interno del mercato del lavoro tramite un uso più consapevole ed efficace degli strumenti e delle relative risorse all'uopo.



preposti (redazione del cv, candidature e tecniche di presentazione ai colloqui). Ancora sul versante dell'orientamento in itinere, questa volta collegato, però, anche a quello in uscita, il CdS ha avviato un'attività di collaborazione con Confindustria Pesaro Urbino per la messa a punto di una serie di azioni in materia e, in particolare: integrazione dei programmi di studio di alcuni corsi, integrando le attività didattiche con laboratori partecipati dalle imprese del territorio; previsione di tesi di laurea in collaborazione con dette imprese su temi di interesse operativo, in modo da permettere agli studenti di entrare in contatto con il mondo delle imprese già prima del termine del corso di studio; messa a disposizione del portale Confindustria Job per i laureati del CdS; organizzazione di specifici colloqui di orientamento per i laureandi e i laureati del CdS. Per quanto riguarda, invece, l'attività di orientamento e tutorato *in itinere*, il Documento sul sistema di gestione sottolinea l'importanza della funzione tutoriale, la quale prosegue lungo tutto il corso degli studi e assume una grande importanza relativamente all'assistenza allo studio. Il servizio permanente di tutorato da parte degli studenti senior è rivolto anche a soddisfare le richieste degli studenti riguardanti problemi didattici durante il loro percorso formativo, nonché ad informarli sulle iniziative culturali o formative che vengono organizzate durante l'anno accademico e delle quali gli studenti possono fruire. Con riguardo, infine, all'orientamento in uscita, merita menzione, anzitutto, la partecipazione attiva del CdS all'evento di Ateneo *Career Day* con l'organizzazione di seminari interdisciplinare ("Avvocati, Consulenti del Lavoro e Commercialisti: le professioni intellettuali nei processi di aggregazione" (23 ottobre 2019); "Lavoro e l'emergenza pandemica" (22 ottobre 2020); "Dopo l'emergenza. Per una giustizia efficiente tra riforme legislative e buone prassi (25 ottobre 2021).

2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Il CdS provvede all'analisi delle carriere dei propri studenti attraverso dati forniti dall'Ateneo. Essi rappresentano uno dei principali riferimenti per la programmazione delle attività di orientamento. In merito, risultano confermati gli esiti già rilevati nel precedente riesame, che rilevano una chiara provenienza degli immatricolati dagli Istituti Tecnici provinciali con una prevalente tendenza all'attrazione di studenti con carriere di partenza mediocri. A dispetto di ciò, la carriera universitaria di tali studenti procede in maniera complessivamente regolare e soddisfacente. Di tutto questo si tiene conto nel programmare e impostare le attività di orientamento anzitutto quelle di ingresso, come dimostrano le iniziative già illustrate nel punto sub 2-b.1. Oltre al Servizio di tutoraggio, il CdS ha realizzato diverse misure indirizzate a sostenere gli studenti nella scelta dei corsi da sostenere, rispetto ai quali ha confermato il sistema delle propedeuticità, e ha inviato i docenti a prestare particolare attenzione al problema emerso ripetutamente dai questionari sulle opinioni degli studenti relativo al deficit di conoscenze preliminari e in itinere, anche al fine di rafforzare il raccordo tra il percorso formativo e gli obiettivi occupazionali di ciascuno.

3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Il monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali realizzato mediante l'analisi dei dati Alma Laurea (che risultano essere positivi per il Corso di studio - vedi quadro B5 SUA-CDS), dei Rapporti Excelsior 2019, 2021, del Report dell'Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro sui fabbisogni formativi delle micro e piccolissime imprese italiane 2019, nonché di alcuni studi relativi allo specifico contesto territoriale su cui insiste il CdS (Rapporto sull'Imprenditorialità nelle Marche, Fondazione Aristide Merloni 2019; Rapporto EBAM 2019 sulle prospettive occupazionali imprese marchigiane dell'artigianato) costituiscono imprescindibili riferimenti per la programmazione e l'organizzazione di tutte le iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro degli studenti iscritti al CdS di cui si è dato ampiamente conto nei Quadri precedenti. È pertanto possibile rispondere in modo sicuramente affermativo alla domanda inerente al presente punto di osservazione.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e descritte adeguatamente nel quadro A3b della SUA-CDS, da cui risulta che per essere ammessi al Corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Inoltre,



vi si specifica che “Gli iscritti al corso di laurea dovranno sostenere un test di Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) di carattere non selettivo gestito a livello di Ateneo. Sono previste due date in cui gli studenti possono sostenere tale prova: la prima ad ottobre e la seconda a gennaio. Agli studenti che non superino il test o che non si siano presentati alla prova di verifica vengono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso, previa verifica: tali studenti sono invitati a seguire un corso di recupero organizzato a livello di Ateneo al termine del quale debbono sostenere o ripetere la prova di VPI. In caso di ulteriore non superamento della prova di VPI, lo studente deve sottoporsi ad un'ulteriore verifica gestita da una Commissione incaricata dal CdS. Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, nel mese di settembre in occasione della giornata di "Accoglienza alle matricole" agli studenti iscritti al primo anno di corso è stato somministrato un questionario interno, articolato in 20 domande a risposta multipla, che non pregiudica la carriera dello studente, e che è volto ad individuare la conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico. Si ritiene necessario integrare le competenze di base qualora gli studenti abbiano risposto a meno di 18 quesiti. Per favorire il recupero delle eventuali lacune evidenziate, il CdS organizza, come si diceva, un apposito corso di lezioni di introduzione agli studi giuridici al termine del quale, attraverso specifici colloqui con docenti del corso, viene verificato l'effettivo recupero delle lacune. I colloqui vengono svolti entro il mese di settembre e comunque prima dell'inizio delle lezioni. Di ciò viene data idonea informazione sul sito web del Dipartimento”. Si prevede altresì che i docenti redigano le schede di ogni singolo insegnamento con indicazione degli argomenti richiesti e del programma delle lezioni (Syllabus), così da chiarire quali siano le conoscenze necessarie per affrontare proficuamente l'attività formativa. Le schede di insegnamento, in stretto raccordo con la SUA-CDS, risultano uniformemente articolate, complete nei loro contenuti, specialmente per parte relativa agli indicatori di Dublino e al rapporto tra questi ultimi, agli obiettivi formativi, alle prove intermedie e all'esame finale di verifica della preparazione dello studente. La corretta redazione delle Schede di insegnamento, sia in italiano che in lingua inglese, è stata vagliata dal Gruppo AQ didattica (relazione 2021 Referente AQ), che ha proceduto ad una verifica integrale su tutti i Corsi del CdS (Documento sul sistema di gestione del settembre 2021).

5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Le conoscenze iniziali indispensabili sono efficacemente verificate e le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti, come si evince dal quadro A3b SUA CDS integralmente richiamato al precedente punto di osservazione.

6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Si può rispondere positivamente alla domanda afferente al presente punto di osservazione, come già sopra illustrato *sub* 2b2 del presente riesame alle cui parti si rinvia.

7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Si può rispondere positivamente alla domanda afferente al presente punto di osservazione come già illustrato nel punto *sub* 2b4.

8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Il CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori è un Corso triennale al momento non dotato di un CdS biennale relativo alla propria classe di riferimento.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede una guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

In corrispondenza con la nuova offerta formativa e l'avvio di due diversi percorsi formativi rispetto a cui gli studenti sono chiamati a scegliere dopo un primo anno comune ad entrambi i percorsi, sono in corso di



realizzazione, nell'ambito del progetto POT, specifiche attività di orientamento *in itinere*: incontri periodici con docenti di riferimento di ciascun indirizzo di studio proposto dal corso di laurea e con figure professionali che ne illustrino le connesse prospettive occupazionali, nonché con esperti in grado di identificare le inclinazioni dello studente in vista della scelta dell'indirizzo più adeguato a valorizzarle. Inoltre, è in via di attivazione un servizio di sostegno, specificamente dedicato, che si occuperà del monitoraggio delle difficoltà rilevate nell'affrontare lo studio delle materie giuridiche e di apprestare adeguate strategie di supporto, organizzando, in sinergia con i docenti, momenti di ripasso dei principali contenuti dei corsi e simulazioni d'esame.

Inoltre, tutti gli insegnamenti si caratterizzano per una significativa offerta didattica integrativa e seminariale di approfondimento, come ben si evince dai verbali dei Consigli della Scuola di Giurisprudenza 2019, 2020, 2021. Particolarmente apprezzabile è l'azione di coordinamento e programmazione delle attività laboratoriali di diritto vivente. La partecipazione al Laboratorio dovrebbe essere in grado di sviluppare nei discenti sia le capacità di lavoro in *team* sia l'attitudine ad una maggiore autonomia e organizzazione critica dello studio. Infine, sul versante del supporto nella fase finale del percorso di studio, Il CdS ha inaugurato uno sportello tesi e provveduto alla redazione di un'apposita guida alla tesi di laurea.

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento ... ecc.)

Un importante supporto flessibile alle attività curriculari è senz'altro assicurato dall'utilizzo dello strumento didattico della piattaforma *blended learning*, dove i docenti possono caricare materiali di approfondimento critico, caricare registrazioni audio e video, colloquiare con i propri studenti, aprire forum di discussione. Quasi tutti i Corsi si avvalgono del supporto offerto dalla piattaforma, come dimostrano le periodiche rilevazioni dell'Ateneo svolte dal CISDEL in materia. Un altro strumento di particolare importanza è costituito dalle banche dati dell'Osservatorio Olympus, particolarmente curate e complete per la parte inerente la giurisprudenza e la contrattazione collettiva in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Con l'attivazione, nell'anno accademico 2018-2019, della modalità di erogazione della didattica in forma mista (in presenza e *on-line*), il CdS ha introdotto un importantissimo strumento di supporto per gli studenti con esigenze specifiche. Tale modalità didattica rende, infatti, complessivamente più fruibile l'offerta formativa e assicura una migliore conciliazione tra le differenti esigenze di vita e il tempo da dedicare alla formazione. A tutti gli studenti, dunque anche a quelli con esigenze specifiche, il CdS da tempo assicura, inoltre, un facile accesso via mail o via telefono alla segreteria didattica della Scuola, al servizio di tutoraggio, alla piattaforma *blended learning*, alle banche dati di Olympus, ai servizi bibliotecari (attraverso il Sito web istituzionale). Peraltro, con la pandemia, è andata ormai generalizzandosi la prassi dei ricevimenti studenti in modalità *on-line*, sulla scorta dei molti esempi virtuosi di docenti che già in periodo pre-pandemico avevano comunicato nella propria scheda di insegnamento, la disponibilità a effettuare detto ricevimento tramite *skype call*, oltre che a concordare con gli studenti con particolari programmi di studio flessibili. Detti programmi potrebbero essere valorizzati anche con riguardo agli studenti con bisogni educativi speciali (DSA, ADHD, ecc.), nonché agli studenti risultanti - ad un monitoraggio *ad hoc* del CdS, come suggerito dalla CPDS - in difficoltà nel conseguire il numero dei CFU annualmente previsto nel piano di studi. In generale, tali difficoltà potrebbero essere state acuite dal regime di *lockdown* pandemico, che ha posto gli studenti in condizione di isolamento, al punto da suggerire la richiesta di supporto psicologico ad hoc da parte del delegato di dipartimento al tutorato e all'innovazione didattica.

12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Le strutture didattiche, seppur parzialmente accessibili, non dispongono di supporti specifici che possono garantire una più facile accessibilità agli studenti disabili portatori di *deficit* motorio. Relativamente all'accesso ai materiali, si richiama quanto descritto nel precedente punto di osservazione. E' stato, inoltre, istituita la figura del Delegato alla disabilità con compiti propositivi e di costante monitoraggio sul punto.



Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS prevede iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero; infatti dal quadro B5 (*Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti*) della Sua CdS risulta che le attività di mobilità internazionale degli studenti vengono coordinate dal Delegato Erasmus di Dipartimento che si occupa sia delle attività informative rivolte agli studenti interessati a svolgere parte del proprio corso di studi all'estero, sia delle procedure burocratiche iniziali necessarie (fra le quali anche gli accordi didattici) per avviare le pratiche, le quali vengono poi perfezionate dagli uffici competenti di Ateneo. Il corso di studi fornisce la possibilità di individuare gli esami nell'offerta didattica delle Università ospitanti ed anche la possibilità di utilizzare il soggiorno Erasmus per preparare la propria tesi di laurea. In sede di discussione della tesi finale, allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero o due ulteriori punti se ha acquisito più di 9 crediti formativi universitari all'estero. Lo studente che intenda preparare la tesi di laurea all'estero nell'ambito del soggiorno Erasmus è tenuto ad allegare al modulo di Accordo Didattico un'apposita dichiarazione redatta e firmata dal proprio Relatore, nella quale dovranno essere sinteticamente descritte le attività di ricerca da svolgere presso l'Università ospitante e, ove possibile, indicare il Tutor che seguirà lo studente e ne certificherà l'attività svolta. Ai fini del riconoscimento di tale attività di ricerca, il relatore tradurrà in CFU l'impegno di ricerca che lo studente è tenuto a svolgere all'estero e che gli saranno poi riconosciuti, scomputandoli dal numero di CFU previsti per la prova finale. In sede di discussione di laurea, allo studente Erasmus che ha preparato la tesi all'estero osservando tutte le disposizioni sopra descritte, viene assegnato un ulteriore punto rispetto alla media curriculare conseguita. L'attività di assistenza fornisce anche agli studenti, attraverso un'azione di raccordo con il Centro Linguistico di Ateneo, la possibilità di perfezionare le proprie abilità linguistiche prima dell'avvio dell'esperienza al fine di rendere le attività di mobilità internazionali più proficue per gli studenti. Nonostante tutte le azioni descritte, gli studenti non approfittano delle opportunità offerte dal CdS per la loro mobilità Erasmus. Il GdR riconosce che la specificità dell'offerta didattica del CdS, con un difficile riscontro presso sedi universitarie estere fatta eccezione per alcune università spagnole, unita alla durata triennale del percorso formativo su cui molto incide la durata semestrale del soggiorno, rappresentano ostacoli oggettivi di cui prendere atto. Ciò nonostante, l'importanza dell'esperienza induce a non lesinare gli sforzi. Per questo sono state ipotizzate, specie tramite l'impegno della Delegata Erasmus di Dipartimento, azioni diverse, alcune delle quali già portate a compimento, come l'introduzione dell'esame di lingua spagnola come opzionale, a supporto delle pre-conoscenze linguistiche di base degli studenti, l'ampliamento del numero di esami sostenibili in Erasmus.

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS non ha carattere internazionale, non prevede titoli congiunti, doppi e multipli in convenzione con Atenei stranieri.

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento della prova finale come risulta dal quadro A5b della SUA CdS che riporta "Per essere ammessi all'esame di laurea occorre aver superato, con esito positivo, gli esami degli insegnamenti previsti nel piano degli studi, con le modalità di esame stabilite nel Regolamento didattico del Corso di laurea. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, si ottiene sommando: - la media (ponderata per i CFU), espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto relativi al Corso di laurea; - un voto assegnato alla discussione dell'elaborato finale, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza; - ulteriori punti basati su criteri di merito misurabili e comunque predefiniti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Infatti, ai fini del voto la Commissione dovrà tenere conto: a) dei risultati del corso completo di studi universitari; b) della valutazione della tesi operata dai relatori; c) della valutazione delle capacità dimostrate dal candidato nella discussione; d) della valutazione della carriera



universitaria dello studente. Il punteggio minimo è pari a 66/110. Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità. Le Commissioni potranno attribuire un massimo di 6 (sei) punti. Per coloro che sosterranno la tesi di laurea in forma orale il punteggio non potrà essere superiore a 2 (due) punti. Il voto finale risulterà dalla somma della media curriculare, del voto sulla discussione della tesi e degli eventuali ulteriori punti come di seguito previsti: a) Allo studente che si laurea in corso viene assegnato un punto oltre la media curriculare. b) Allo studente che, oltre a laurearsi in corso, presenta una media curriculare superiore a 27/30 (ventisette/trentesimi) viene assegnato un ulteriore punto. c) Allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero o due ulteriori punti se ha acquisito più di 9 crediti formativi universitari all'estero. Il relatore ha l'onere di segnalare al Presidente della Scuola, entro il termine di deposito dell'elaborato, se trattasi di tesi per la quale sarà presumibilmente richiesto un aumento di voti, peraltro non superiore a due, rispetto ai limiti massimi (vale a dire 6 punti) precedentemente menzionati: in questa ipotesi dovrà essere nominato un secondo correlatore. La Commissione di laurea potrà, in casi eccezionali e con motivazione espressa, aggiungere alla lode una menzione di merito. Tale menzione comporta l'iscrizione dello studente ad un "Albo d'onore" della Scuola di Giurisprudenza e alla pubblicazione sul sito web del Dipartimento di una foto del neo-laureato, dell'abstract della tesi di laurea e delle motivazioni della Commissione di laurea. Lo svolgimento della prova finale è pubblico così come la proclamazione del risultato finale. La Commissione dell'esame di laurea è composta da almeno 5 membri, nominata e presieduta dal Direttore di Dipartimento o da un professore di ruolo da lui delegato. Solo qualora il merito della tesi lo consenta, vi è la possibilità di ridurre il numero di Commissari sino ad un minimo di 3 membri. La maggioranza dei membri della Commissione deve essere costituita da professori e ricercatori di ruolo della Scuola di Giurisprudenza. Il Direttore del Dipartimento, su proposta del docente relatore, può invitare a far parte della Commissione un docente di altra università o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato nella prova finale. A partire dalla sessione di luglio 2018, il CdS ha adottato modalità *on-line* per le procedure di conseguimento del titolo. Come si sottolinea nella Sua-CdS 2018 – Quadro A5a, il CdS attribuisce grande importanza al superamento della prova finale di laurea che ha lo scopo di mettere alla prova le capacità di scrittura e di elaborazione autonoma in merito ad un tema circoscritto, e comporta una valutazione complessiva della maturità intellettuale e della carriera dello studente. Seppur non obbligatoria, considerato che la presentazione di un elaborato scritto costituisce la modalità scelta dagli studenti, (in aggiunta al Seminario d'Ateneo per la preparazione della tesi di laurea a cadenza annuale) il Dipartimento organizza appositi incontri seminariali (per i quali è previsto il riconoscimento di CFU) in cui vengono fornite indicazioni dettagliate su come si imposta il lavoro di tesi, si raccoglie il materiale, si prepara la discussione e si effettua una presentazione orale efficace, anche con specifico riferimento alle particolari caratteristiche di una tesi di laurea triennale e alle discipline inserite nel piano di studi. Per quanto riguarda le prove intermedie, su sollecitazione della CPDS (relazione anno 2015, quadro D2-Proposte) la quale suggeriva di prevedere l'obbligatorietà di una verifica intermedia per gli insegnamenti pari o superiori a 9 CFU del primo anno, il CdS si è, anzitutto, attivato per l'adozione di una definizione univoca di prova intermedia da parte della Scuola di Giurisprudenza (verbale Consiglio della Scuola di Giurisprudenza del 17 ottobre 2017). Poi, ha chiesto ai propri docenti di indicare nelle schede dei singoli insegnamenti lo svolgimento di tale prova. Infine, ha incaricato il Gruppo AQ Didattica di effettuare un monitoraggio e una verifica di tale adempimento, individuando anche la tipologia di prova effettivamente adottata: Gli esiti del monitoraggio sono stati oggetto di discussione anche nelle successive riunioni dei docenti del Corso di studio.

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Come si evince dai verbali di monitoraggio delle schede degli insegnamenti del Gruppo di AQ Didattica le modalità di verifica adottate dai singoli insegnamenti sono risultate adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nel rispetto di quanto dichiarato nella SUA-CdS, Quadri A4b1, b2 e A4c, in cui si sottolinea come esse siano motivate nella loro tipologia e aderenti ai risultati di apprendimento attesi individuati dai Descrittori di Dublino.

17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Nel rispetto di quanto descritto nel quadro 04.03 del documento sul Sistema di gestione del CdS, aggiornato al 28.09.2021, e come si evince dai verbali di monitoraggio delle schede degli insegnamenti del Gruppo di AQ



Didattica, le modalità di verifica sono chiaramente descritte in tutte le schede degli insegnamenti, facilmente accessibili online sul sito di Ateneo. Ove necessario, il Gruppo AQ solleciterà il singolo docente ad apportare le modifiche e/o integrazioni necessarie, sia nella versione italiana sia nella versione in lingua inglese. Inoltre, su indicazione del Presidente della Scuola e del Referente AQ di Dipartimento, ogni docente provvede ad illustrare dettagliatamente le modalità di verifica durante la lezione di apertura del corso.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Potenziamento dell'orientamento in *itinere* e in uscita.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Consolidamento e sviluppo di azioni dirette a presentare agli studenti nuove opportunità di business nell'ambito delle nuove professioni; rafforzamento del rapporto con le imprese sotto forma di collaborazione all'attività didattica, anche al momento della redazione della tesi di laurea; consolidamento delle attività di supporto degli studenti in vista del futuro accesso al mercato del lavoro (stesura di cv, presentazione e candidature, preparazione di colloqui presso imprese).

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità:

Confronto con il Tavolo di consultazione e tra gli organismi della qualità.

Scadenze: Entro ottobre 2022.

Responsabilità: Presidente della Scuola in collaborazione con la Coordinatrice del CdS, Delegato ai Tirocini, Delegato Orientamento

OBIETTIVO N. 2

Miglioramento delle metodologie didattiche e dei percorsi flessibili per particolari categorie di studenti.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

1. Individuazione di misure che consentano di sfruttare al meglio le potenzialità del CdS in modalità mista, con un miglioramento della sua gestione sotto il profilo organizzativo, degli strumenti impiegati e del coordinamento didattico interno.

2. Individuazione di misure di sostegno specifiche per particolari categorie di studenti, previo monitoraggio di tali categorie, specie quella riferibile agli studenti in difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi formativi durante il primo anno del CdS (forme di tutoraggio, programmi speciali, studio guidato, diffusione dei ricevimenti *on skype call*, diffusione di prove intermedie di autovalutazione e di miglioramento dell'accessibilità del CdS agli studenti disabili).

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Discussione nella riunione dei docenti del CdS; confronto con la Commissione didattica; il delegato del dipartimento all'innovazione didattica e al tutorato, nonché con il delegato del dipartimento alla disabilità; i Servizi di Ateneo per studenti con particolari difficoltà e il CUG di Ateneo; discussione e approvazione in seno al Consiglio della Scuola di Giurisprudenza e nel Consiglio di Dipartimento.

Responsabilità: Presidente della Scuola in collaborazione con la Coordinatrice del CdS, CUG di Ateneo.

Scadenze: entro l'anno accademico 2023/2024.

OBIETTIVO N. 3

Incremento della mobilità internazionale degli studenti.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

1. Rafforzamento azioni di sensibilizzazione e di orientamento in ingresso e *in itinere* degli studenti

2. Accesso ai tirocini formativi presso Istituzioni e imprese estere (Erasmus+ traineeship) e individuazione di nuove sedi di svolgimento.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE



Modalità: Discussione nella riunione dei docenti del CdS; individuazione di una commissione di docenti incaricata di seguire le azioni; Delegato *Erasmus*; Delegato tirocini; discussione e approvazione in seno al Consiglio della Scuola di Giurisprudenza.

Responsabilità: Presidente della Scuola in collaborazione con il Coordinatore CdS, Delegato *Erasmus*, Delegato tirocini.

Scadenze: entro l'a.a. 2023/2024.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il rapporto tra studenti regolari/docenti continua ad essere inferiore sia rispetto agli Atenei di area geografica sia a quello di area nazionale. Ciò nonostante, il personale docente attualmente in ruolo risulta nel complesso adeguato per numerosità a sostenere le esigenze del Corso. **L'entrata in servizio di nuovo personale docente** ha consentito di far fronte alle accresciute esigenze connesse alla sostenibilità della nuova offerta formativa. Ovviamente, considerati gli aspetti contenutistici specifici del CdS restano immutate le esigenze di un'apertura particolare alla docenza (a contratto) di soggetti provenienti dal mondo delle professioni. Positiva la congruenza qualitativa del personale docente rispetto agli obiettivi didattici e ai contenuti del CdS. Si segnala, in particolare, la produzione scientifica dei docenti di area giuslavoristica, focalizzata soprattutto sui temi della salute e sicurezza dei lavoratori, nonché, da ultimo, della legalità del lavoro in specifici contesti come l'industria alimentare. Questa attività ha trovato immediato riscontro nella didattica, specie attraverso le attività seminariali e convegnistiche. Alcune novità apprezzabili si sono registrate per quanto riguarda l'avvio di iniziative sperimentali finalizzate al raccordo tra didattica, ricerca e terza missione, nonché nel campo della condivisione di materiali e metodi innovativi per la didattica sperimentate con buoni esiti diversi docenti del CdS. Molto apprezzato si conferma il lavoro del personale tecnico-amministrativo, che ha visto migliorato il livello di programmazione dell'attività svolta, resa difficoltosa dal numero limitato delle risorse presenti in organico. Ampio e condiviso risulta l'utilizzo della piattaforma blended learning, specie in corrispondenza con l'emergenza pandemica, secondo quanto dimostrano le periodiche rilevazioni effettuate dall'Ateneo a riguardo. Si dà atto con particolare soddisfazione che si è realizzata una completa ristrutturazione di alcune aule, che ha comportato il completo rinnovo degli arredi, sedute, impianto di diffusione audio e strutture multimediali (pc, collegamento internet, proiettore) ora accompagnate anche dall'introduzione di strumenti di nuova generazione, funzionanti tramite sistemi di intelligenza artificiale, per consentire la gestione in contemporanea di studenti frequentanti la lezione in presenza e on-line (v. lavagne touch board).

Il Gruppo di Riesame auspica che si proceda con rapidità e determinazione alla completa ristrutturazione anche delle rimanenti aule, considerate le *grandi trasformazioni di cui sarà oggetto l'attività didattica nel contesto post-pandemico*.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono state osservate le schede dei singoli insegnamenti degli anni accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 e si è presa visione di quanto descritto nei Quadri *B3*, *B4* e *B5* della SUA-CDS degli anni 2019, 2020 e 2021 relativamente a quelli compilati alla scadenza del 30.09.2021.

Altresì sono stati consultati:

- i verbali di accoglienza alle matricole del 21.03.2019 e 12.09.2019;
- i verbali del Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica dell'anno 2019 (431.01.2019, 26.04.2019, 24.05.2021, 19.06.2019, 4 e 11.07.2019), 2020 (26.02.2020, 26.03.2020, 28.08.2020 e 10.09.2020) e 2021 (12, 22 e 23.03.2021, 11 e 31.05.2021, 2 e 5.07.2021, 7.10.2021);
- monitoraggio indice attivazione blended learning dell'a.a. 2019/2020 e 2020/2021 del CISDEL;
- Elaborazioni opinioni studenti 2018/2019 e 2019/2020 SisValdidat;
- Documento del Sistema di gestione del CdS aggiornato al 28.09.2021;
- Relazioni Delegato orientamento dell'anno 2019 e 2020;
- Relazione Delegato Erasmus dell'anno 2019 e 2020;
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2019 (SUA-CDS anno 2018), SMA 2020 (SUA CDS 2019) e SMA 2021 (SUA CDS 2020);

Scuola di Giurisprudenza

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303236 Fax +39 0722 2955
segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



- i Dati Alma Laurea 2019 e 2020 sull'occupabilità;
- i verbali delle riunioni dei docenti del CdS dell'anno 2019 (21.02.2019, 9.04.2019, 29.08.2019) dell'anno 2020 (1 e 15.09.2020) e dell'anno 2021 (4 e 28.06.2021);
- Documento del Responsabile CdS del 19.07.2019;
- Verbale incontro tra Referente AQ Didattica e Responsabile del CdS 17.04.2019;
- le relazioni della CPDS relative agli anni 2019 e 2020;
- monitoraggio indice attivazione blended learning dell'a.a. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 del CISDEL.

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. 1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo).

Sentito il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità della Didattica, lette le relazioni della Commissione Paritetica, verificati gli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti, considerato il numero comunque limitato di iscritti, i docenti attualmente in servizio risultano adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. In base ai dati di Ateneo riportati nella SMA 2021, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo risulta inferiore a quello registrato nell'area geografica e a livello nazionale (al 2020 il 22,7% contro il 26,9% dell'area geografica e il 32,8% del livello nazionale), a causa evidentemente del numero ridotto degli iscritti al CdS. Ancora più significativo è il differenziale per quanto concerne il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti relativi al primo anno pesato per le ore di docenza, dove si registra un dato pari a 15,9% contro il 21,3% dell'area geografica e il 34,3% del livello nazionale. Per quanto riguarda la qualità della ricerca dei docenti, il GdR rileva la necessità che si proceda ad un'ampia riflessione in seno agli organi interni del CdS, anche al fine di individuare misure che possano valorizzare la massima coerenza tra l'assolvimento dell'obbligo didattico e l'attività di ricerca.

2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)

Per quanto già esposto nel precedente punto di osservazione sub 3b1, in ragione della limitata numerosità complessiva degli iscritti al CdS, non si rilevano problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, analizzati gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, consistenza e qualificazione del Corpo docente riportati in sede di SMA 2021, che registrano indici decisamente inferiori a quelli degli Atenei dell'area geografica e del Resto degli Atenei non telematici.

3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc.)

Al punto di osservazione si può dare una risposta certamente positiva, come si evince dal riesame della ricerca dell'anno 2019 e 2020 e da cui emerge che le competenze scientifiche dei docenti, verificate attraverso un



monitoraggio della loro attività di ricerca con il SSD di appartenenza, sono pertinenti con gli obiettivi degli insegnamenti dagli stessi tenuti. Laddove possibile, si è sempre promossa la massima partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento: si pensi solo a quelle sviluppate in materia di sicurezza del lavoro per il tramite dell'Osservatorio Olympus, o a quelle collegate alla progettazione europea in tema di condizioni lavorative nell'industria alimentare della carne.

4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Come risulta dalle risposte già date a precedenti punti di osservazione, il CdS svolge sistematicamente iniziative di coordinamento dei programmi didattici delle attività formative destinate ad evitare duplicazioni tematiche e a favorire approfondimenti volti a migliorare le competenze in ingresso e *in itinere* tra i corsi propedeutici. Sul versante del coordinamento degli insegnamenti, il CdS, ha manifestato particolare sensibilità sulla scorta delle indicazioni della CPDS, ed ha, per questo, organizzato da ultimo una lezione inaugurale dell'anno accademico 2021/2022, svolta a più voci con la partecipazione, in particolare, dei docenti del primo anno del Corso stesso. La lezione ha voluto offrire ai presenti una visione d'insieme, sul piano culturale, dell'offerta formativa in corso, soprattutto con l'obiettivo di far fronte a talune delle criticità emerse dagli esiti del questionario sulle opinioni degli studenti (SisValdidat), a.a. 2019-2020, relative alla carenza di coordinamento fra gli insegnamenti e alla mancanza di conoscenze preliminari, necessarie per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame del primo anno. Come risulta, infine, dalla relazione del Delegato al tutorato e innovazione didattica, a partire dal ciclo di lezioni CISDEL sulla c.d. didattica rovesciata (c.d. flipped learning), prosegue l'impegno dei docenti del CdS verso l'innovazione didattica, ora anche calibrata sulle specifiche esigenze di classi da gestire contemporaneamente in presenza e *on-line* con l'ausilio delle più recenti tecnologie (piattaforme, lavagne touch board), causa il protrarsi dell'emergenza pandemica.

Il GdR prende favorevolmente atto di quanto illustrato proprio dal Delegato in merito alcuni corsi afferenti al CdS, che già da qualche anno adottano la tecnica "*Flipped Learning*" o mista (lezione frontale, *flipped*, *working class*, test di autovalutazione) e riportando, così, con successo le nuove metodologie d'insegnamento all'interno dei propri corsi.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

Consultata la SUA-CDS al quadro B4 nel suo complesso e le relazioni della CPDS, ai punti di osservazione su 5, 6 e 8 si può rispondere in modo complessivamente positivo. I servizi di supporto alla didattica sono sostanzialmente adeguati alle esigenze degli studenti e dei docenti, tra cui si segnalano in particolare i servizi bibliotecari che dispongono anche di adeguati spazi per la ricerca e lo studio individuali, ma di cui è stata comunque significativamente migliorata l'accessibilità via web,

La verifica della qualità del supporto alle attività del CdS viene realizzato tramite il questionario sulle opinioni degli studenti frequentanti, le relazioni della CPDS e i dati Alma-laurea i quali confluiscono periodicamente nella SMA. Da ultimo, detti dati segnalano comunque come bassa la percentuale riguardante le postazioni informatiche, che pur ricevendo una buona valutazione, risultano poco utilizzate, forse per le caratteristiche del Corso di Studio e altresì per l'ormai estrema diffusione dei pc portatili che ciascuno studente porta con sé nei locali dell'università.

7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Nonostante l'esiguità delle risorse disponibili, l'attività svolta dal personale tecnico-amministrativo consente di fornire un'adeguata assistenza all'offerta del CdS, effettuata attraverso una organizzazione molto semplice, fondata su di una chiara suddivisione dei vari compiti gestionali che devono essere assicurati.



8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)?

Al di là della presenza di una biblioteca fornita di tutto il materiale didattico necessario ad assicurare le esigenze formative del CdS e di spazi di studio adeguati alle esigenze degli studenti, il CdS valorizza appieno, tanto più dopo l'emergenza pandemica, l'utilizzo degli strumenti informatici, di cui sono state dotate tutte le aule, e della piattaforma *Blended a Moodle*. Il GdR dà atto con particolare soddisfazione che si è realizzata una completa ristrutturazione di diverse aule, che ha comportato il completo rinnovo degli arredi, sedute, impianto di diffusione audio e strutture multimediali (pc, collegamento internet, proiettore) con acquisizione di nuovi strumenti digitali. Il Gruppo di Riesame auspica che si proceda con rapidità e determinazione alla completa ristrutturazione anche delle rimanenti aule.

9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Al punto in osservazione si può dare una risposta positiva in quanto i servizi prettamente inerenti la didattica sono facilmente fruibili dagli studenti (servizio bibliotecario, sito di Dipartimento, supporto dei tutor per eventuali problematiche connesse alle esigenze degli studenti, Segreteria didattica nella risoluzione anche logistica dei problemi organizzativi). Dati buoni emergono altresì dalle interviste AlmaLaurea aggiornate all'aprile 2021, che, nel confronto con i dati di Ateneo, segnalano un trend molto positivo relativamente agli aspetti didattici del Corso sotto diversi punti di vista, incluso quelli relativi ai servizi, specie di biblioteca.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Raccordo tra attività di ricerca e attività didattica attraverso la richiesta di legami più puntuali tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS.

AZIONE

Individuazione di un criterio incentivante il raccordo tra attività di ricerca e attività didattica da parte dei docenti del CdS.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Nel rispetto del Documento di gestione, discussione in seno al Consiglio di Dipartimento circa l'inserimento del criterio sopra menzionato all'interno del bando per l'attribuzione dei finanziamenti alla ricerca individuale.

Responsabilità: Consiglio di Dipartimento.

Scadenze: Entro il prossimo bando di distribuzione dei fondi di ricerca.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS, specie a seguito della revisione dell'offerta formativa, ha proseguito l'azione di affinamento delle procedure di monitoraggio permanente, con un'attenzione al sistema di gestione, poi approdata nel nuovo documento del 28 settembre 2021, che dà compiuta illustrazione di ciò. Si è, in particolare, operato nel segno di un progressivo miglioramento del funzionamento di tutti gli organismi deputati all'assicurazione della qualità della didattica. Detti organismi hanno sempre più operato in un'ottica di sistema con una rafforzata cooperazione e un più efficace coordinamento delle rispettive attività. Questo ben si evince dalla verbalizzazione delle riunioni, che risultano ben cadenzate rispetto ai compiti istituzionali da assolvere. L'attività di tutti gli organismi competenti si è avvalsa di uno stretto raccordo con la componente studentesca in essi rappresentata, soprattutto in seno alla Commissione paritetica docenti-studenti e al Gruppo di riesame, ma anche degli esiti delle riunioni delle Assemblee studentesche, nonché dalle opinioni degli studenti risultanti dai questionari formulati rispetto ai singoli corsi. Ciò nonostante, come ripetutamente sottolineato dalla CPDS nella sua relazione 2020, occorre perseverare nell'implementazione di uno specifico piano per la gestione del miglioramento continuo, così da standardizzare ulteriormente il monitoraggio sia delle azioni destinate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, sia delle restanti azioni, orientate a realizzare un più proficuo



rapporto con gli stakeholders, una più efficace attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, un potenziamento delle iniziative di didattica inclusiva e innovativa, un più stretto raccordo tra didattica e ricerca e una diffusione di buone pratiche sul versante del supporto alla popolazione studentesca più vulnerabile (lavoratrici madri, disabili, DSA, stranieri, soggetti in situazione di sofferenza psicologica, ecc.).

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono state osservate le schede dei singoli insegnamenti degli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e si è presa visione di quanto descritto nei Quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4 della SUA-CDS degli anni 2019, 2020, 2021 relativamente a quelli compilati alla scadenza del 30.09.2021.

Altresì sono stati presi in esame:

- i verbali del Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica dell'anno 2019 (431.01.2019, 26.04.2019, 24.05.2021, 19.06.2019, 4 e 11.07.2019), 2020 (26.02.2020, 26.03.2020, 28.08.2020 e 10.09.2020) e 2021 (12, 22 e 23.03.2021, 11 e 31.05.2021, 2 e 5.07.2021, 7.10.2021);
- i verbali delle assemblee studentesche dell'anno 2019 (5.03.2019 e 2.10.2019) dell'anno 2020 (20.03.2020) e dell'anno 2021 (12.04.2021 e 13.05.2021);
- monitoraggio indice attivazione blended learning dell'a.a. 2019/2020 e 2020/2021 del CISDEL;
- Elaborazioni opinioni studenti 2018/2019 e 2019/2020 SisValidat;
- Documento del Sistema di gestione del CdS aggiornato al 28.09.2021;
- Relazioni Delegato orientamento dell'anno 2019 e 2020;
- Relazione Delegato Erasmus dell'anno 2019 e 2020;
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2019 (SUA-CDS anno 2018), SMA 2020 (SUA CDS 2019) e SMA 2021 (SUA CDS 2020);
- i verbali delle riunioni dei docenti del CdS dell'anno 2019 (21.02.2019, 9.04.2019, 29.08.2019) dell'anno 2020 (1 e 15.09.2020) e dell'anno 2021 (4 e 28.06.2021);
- Documento del Responsabile CdS del 19.07.2019;
- Verbale incontro tra Referente AQ Didattica e Responsabile del CdS 17.04.2019;
- le relazioni della CPDS relative agli anni 2019 e 2020;
- i verbali delle riunioni dei Consigli della Scuola di Giurisprudenza dell'anno 2020 e 2021 sino al 14 ottobre 2021;
- Rapporto di Riesame ciclico anno 2019.

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Sì. Nel periodo oggetto di riesame si sono tenute molteplici attività collegiali finalizzate a valutare le esigenze di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la *razionalizzazione degli orari di lezione, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto*. Il Documento sul Sistema di gestione (Erogazione e gestione del processo formativo – 04.04 – calendario didattico del CdS, orarie attività formative, calendario, esami di profitto) esplicita molto chiaramente le procedure per la definizione del calendario delle lezioni e degli esami di profitto, nonché della loro pubblicazione. Per quanto riguarda gli esami di profitto, si dispone che il calendario, da pubblicarsi almeno trenta giorni prima della data di inizio di ogni sessione, assicuri un intervallo tra le prove di esame dello stesso insegnamento non inferiore a 14 giorni. Garantisce altresì che non si consentano anticipazioni di data e che le posticipazioni decise dal Presidente della commissione di esame



siano adeguatamente motivate e sottoposte all'attenzione del Presidente della Scuola. Momenti significativi di discussione dei problemi e di proposta di soluzioni condivise si sono dimostrate le Assemblee studentesche, periodicamente convocate semestralmente nel 2019 (5.03.2019 e 2.10.2019), poi sospese in periodo di emergenza pandemica e poi riprese il 12.04.2021 e 13.05.2021. Gli esiti di queste attività sono documentati in appositi verbali. Dal punto di vista strettamente formale, le riunioni del Consiglio della Scuola, unitamente a quelle della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, costituiscono momenti sicuramente privilegiati di discussione e adozione di misure condivise. Una particolare attenzione è stata, infine, dedicata al tema del coordinamento didattico tra gli insegnamenti del CdS, prima con la costituzione, in seno al Collegio dei docenti, di un gruppo di lavoro incaricato di occuparsi della materia, poi con la organizzazione di una specifica riunione del CdS a riguardo in data 28.06.2021. La riunione ha dato vita ad un piano di lavoro per l'armonizzazione dei programmi delle materie fondamentali del primo anno, il coordinamento didattico tra le aree scientifiche del CdS e, in prospettiva, il rafforzamento del rapporto tra didattica e ricerca. Il GdR sollecita, pertanto, l'implementazione in tempi rapidi di tale piano (**Vedi Obiettivo n. 1: calendarizzazione di riunioni del CdS per il coordinamento didattico**).

2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Come si evince dai verbali delle riunioni dei docenti del CdS e dai verbali della Referente AQ Didattica, i problemi vengono analizzati adeguatamente; tutti i docenti, gli studenti ed il personale di supporto possono liberamente esprimere opinioni e avanzare proposte. Il GdR ha sempre valutato in senso positivo l'adozione di un sistema di gestione dei reclami caratterizzato da tracciabilità, nel rispetto della riservatezza del reclamante. A tal fine sono state create e adeguatamente pubblicizzate nel sito del Dipartimento due indirizzi telematici specifici, uno per le segnalazioni degli studenti e una per le segnalazioni dei docenti, rispettivamente criticidigiur@uniurb.it e scuola.giurisprudenza@uniurb.it, che si aggiungono ad una generale possibilità di segnalazione diretta e personale ai docenti e/o al personale di segreteria e con il posizionamento nell'androne del Dipartimento della cassetta per le segnalazioni di eventuali criticità da parte degli studenti (tale azione è stata aggiunta al processo di rilevazione delle criticità come descritto in allegato ai Documenti di gestione del CdS). A consuntivo, tuttavia, merita segnalare il sostanziale insuccesso dell'azione, poiché gli studenti non si sono serviti di questi canali partecipativi. La cosa può trovare spiegazioni molteplici e si tratterebbe, quindi, di analizzarle collegialmente nelle opportune sedi. Più in generale, va segnalata una certa difficoltà partecipativa della componente studentesca, probabilmente aggravata dal regime pandemico, e conseguenza di una più generale tendenza delle persone a comportamenti individualistici e decollettivizzanti. Anche l'esistenza di una assemblea studentesca, organizzate a cura della Scuola anche nell'anno 2021, il 12 aprile 2021 e il 13 maggio 2021, in modalità online allo scopo di riavviare il rapporto con la popolazione studentesca reso rarefatto dalla diffusione del virus Covid 19 e per prendere in carico le criticità urgenti sopraggiunte, a supporto degli organi di rappresentanza - assemblea che rappresenta un unicum nell'esperienza dei sistemi di assicurazione della qualità dei dipartimenti dell'ateneo, quasi una *best practice* per così dire - non appare sufficientemente valorizzata. Il GdR propone alla CPDS di svolgere un'attenta riflessione circa la possibilità di rivitalizzare simile strumento, anche in relazione alla possibilità odierna, ormai, di riunirsi e organizzare iniziative non solo in presenza, ma anche *on-line*. Superare l'isolamento degli studenti - causa non di rado di sofferenze psichiche, esistenziali, con ovvie ricadute negative sul profitto negli studi - dovrebbe essere un obiettivo centrale nel post-pandemia; il che chiama in causa il ruolo non solo degli sportelli di supporto psicologico dell'Ateneo - che il GdR, in uno con il Delegato per i tirocini e l'innovazione didattica, chiede in particolare di mobilitare - ma anche dei luoghi e delle sedi di aggregazione degli studenti, tra cui l'assemblea, in presenza ovvero *on-line* che sia.

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Sì. Come si è avuto modo di illustrare ampiamente in diversi punti di osservazione di questo riesame, gli esiti delle opinioni degli studenti e dei laureandi vengono approfonditamente analizzati e sono tenuti in grande considerazione nell'individuazione delle criticità e nella soluzione delle problematiche emerse. L'analisi



avviene in forma aggregata, come da indicazione dal Presidio di Qualità di Ateneo e dal NDV durante le assemblee studentesche; nelle riunioni del CdS, della CPDS e del Consiglio della Scuola sono discusse anche in forma disaggregata. Come emerge dai relativi verbali, la Commissione paritetica approfondisce sistematicamente l'esame degli esiti dei questionari (complessivamente positivi per il CdS), individuando un convincente metodo di lavoro che prevede una comparazione con le rilevazioni dell'anno precedente, e ciò congiuntamente alla ricerca di eventuali incongruenze nelle risposte che aiutino a darne una più corretta interpretazione. Le considerazioni della CPDS e degli altri organi di AQ del Dipartimento vengono altrettanto approfonditamente discusse in Consiglio di Scuola e di Dipartimento, come si evince dagli esiti riportati nei rispettivi verbali. Anche la Coordinatrice del CdS non manca di sollecitare la massima attenzione di tutti i docenti agli esiti dei questionari. A tal proposito, viene indetta una apposita riunione del CdS dove detti esiti sono illustrati in forma aggregata, nonché ampiamente discussi e interpretati (specie in relazione ai punti deboli del CdS, quali il carico di studio eccessivo, la ripetizione ridondante di alcuni contenuti didattici, le insufficienti conoscenze preliminari possedute, in certi casi l'assenza di prove intermedie). Premessa, infine, la risposta ampiamente positiva ai quesiti di cui sopra, il GdR segnala in ogni caso la necessità di riflettere congiuntamente, nell'ambito degli organismi del sistema di qualità, circa la possibilità di garantire un più puntuale coordinamento tra le varie azioni promosse, con l'introduzione, da un lato, di un sistema informatico capace di tenere memoria di tutte le azioni incrociandole, dall'altro, di una più ampia task force sul piano del personale tecnico-amministrativo. Andrebbe altresì affrontato il tema della comunicazione, perché, se per un verso le azioni promosse in questi anni sono state tante, per l'altro, hanno sofferto di deficit comunicativi che in un contesto sociale come quello odierno rischiano di minare fortemente gli esiti delle azioni (**Obiettivo 2: Discussione, in seno agli organismi della qualità, di possibili strategie per rafforzare il coordinamento delle azioni già intraprese in seno al CdS**).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le parti interessate, come risulta dai verbali delle riunioni del Tavolo di Consultazione, vengono consultate annualmente in occasione della programmazione dell'offerta formativa. Come ben risulta dai quadri della SUA-CDS A1,a, A1,b, l'approfondita consultazione del Tavolo di consultazione è stata sempre effettuata prima di ogni integrazione/aggiornamento/modifica dell'offerta formativa del CdS, e le proposte effettivamente approvate hanno tenuto in seria considerazione quanto emerso in sede di confronto. Nel corso del 2021 le parti interessate sono state consultate in specifici sottogruppi per meglio finalizzare le azioni da intraprendere e concertare. A questo punto il GdR sollecita però una calendarizzazione delle riunioni del Tavolo in plenaria e un maggior coordinamento e monitoraggio delle azioni già messe in campo a partire dagli incontri con gli specifici sottogruppi. **Vedi Obiettivo n. 3: calendarizzazione di incontri per la condivisione di iniziative di monitoraggio continuo della validità dell'offerta formativa e delle azioni già messe in campo**).

8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Al di là degli esiti occupazionali che sono, invece, molto soddisfacenti per il CdS, il Tavolo di consultazione è stato progressivamente allargato a nuovi interlocutori, al fine di implementarne la rappresentatività. Successivamente, il Consiglio della Scuola ha formalmente istituito i due distinti Tavoli di consultazione, confermandone la rinnovata composizione.

Interventi di revisione dei percorsi formativi



9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Come risulta dalle risposte formulate rispetto a diversi punti di osservazione del presente riesame, il CdS si è dimostrato molto attento alle esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa, cui ha risposto sia mediante iniziative personali dei docenti (Convegni, Seminari, ecc. vedi il sito di Dipartimento alla voce Eventi) sia attraverso l'allargamento dell'offerta formativa con il nuovo percorso formativo su Sicurezza *pubblica e privata*, nonché all'erogazione della didattica in forma mista (in presenza e *on-line*) in modo da renderlo sempre più efficace rispetto agli sbocchi professionali.

10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Sulla base della documentazione risulta che il CdS ha analizzato attentamente i dati Almalaurea. In particolare, nella riunione del 23 agosto 2021, questo GdR, con riferimento alle Tabelle 2020, ha approfonditamente discusso le diverse tabelle a sua disposizione, prestando molto attenzione soprattutto a quelle relative alle medie dei voti conseguiti negli esami di profitto e alla media dei voti di laurea, nonché all'andamento dei crediti conseguiti rispetto ai diversi anni di corso. Il CdS, sempre in sede di elaborazione della SMA, ha preso atto del buon *livello di occupabilità dei suoi laureati, seppur con retribuzioni mensili più basse, un minor grado di soddisfazione per il lavoro svolto e una ridotta capacità di utilizzo a livelli elevati delle competenze acquisite durante la frequenza del Corso. Il dato si presta a diverse considerazioni che andranno effettuate nelle sedi opportune anche alla luce dell'odierna fase economica recessiva e delle caratteristiche proprie del sistema economico locale, tenuto conto altresì dell'apertura del Corso alla modalità mista (on line) che richiama numerosi studenti già occupati e forse con una maggiore difficoltà ad ottimizzare sul piano professionale i risultati conseguiti con il proprio titolo di studi.*

(Vedi Obiettivo n. 4: Discussione annuale dati Almalaurea sulla situazione degli studenti e studi di settore).

12. Vengono monitorati gli interventi promossi, ne è valutata adeguatamente l'efficacia?

Il monitoraggio degli interventi promossi viene adeguatamente effettuato dal Referente AQ di Dipartimento e dal Gruppo Assicurazione della Qualità per la didattica, nel rispetto delle procedure indicate dal Documento sul sistema di gestione. Il GdR ritiene che, anche in seguito all'istituzione del nuovo Tavolo di consultazione del CdS, si sia sviluppata una fitta rete di interrelazioni con i portatori di interesse esterni in grado di garantire una periodica valutazione condivisa degli interventi promossi.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Calendarizzazione di riunioni del CdS per il coordinamento didattico

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Organizzazione di riunioni tra i docenti per il coordinamento dei programmi di insegnamento, delle prove intermedie, delle azioni relative ad un più stringente raccordo tra ricerca e didattica.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ' E SCADENZE

Modalità: Calendarizzazione periodica.

Responsabilità: Discussione nella riunione dei docenti del CdS; individuazione di una commissione di docenti incaricata di promuovere l'azione.

Scadenze: Entro giugno di ogni anno

OBIETTIVO N. 2

Discussione, in seno agli organismi della qualità, di possibili strategie per rafforzare il coordinamento delle azioni già intraprese in seno al CdS

AZIONI DA INTRAPRENDERE



Organizzazione di riunioni per rafforzare, sotto il profilo informatico, tecnico-amministrativo e comunicativo, il coordinamento e lo sviluppo delle azioni già intraprese in seno al CdS, incluso dal punto di vista del monitoraggio continuo.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ' E SCADENZE

Modalità: Riunione congiunta organismi della qualità.

Responsabilità: Referente AQ Didattica, Referente CdS, Presidente della Scuola.

Scadenze: Ottobre di ogni anno

OBIETTIVO N. 3

Calendarizzazione di incontri con le parti interessate per la condivisione di iniziative di monitoraggio continuo della validità dell'offerta formativa e delle azioni già messe in campo.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Messa a sistema dell'attività di consultazione degli interlocutori esterni per la condivisione di iniziative di monitoraggio continuo sulla perdurante validità dell'offerta formativa e per la efficace implementazione e valutazione *ex post* degli interventi di revisione di tale offerta, nonché delle altre azioni concertate in seno al Tavolo di consultazione.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Calendarizzazione di incontri

Responsabilità: Discussione nella riunione dei docenti del CdS; individuazione di una commissione di docenti incaricata di promuovere l'azione.

Scadenze: Entro giugno di ogni anno

OBIETTIVO N. 4

Discussione annuale dei dati Alma laurea in merito all'occupabilità dei laureati incrociati con un'analisi degli studi di settore sul mercato del lavoro e la spendibilità delle lauree in Scienze giuridiche.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Riunione annuale CdS.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Illustrazione Dati e Tabelle; Discussione plenaria.

Responsabilità: Coordinatrice del CdS

Scadenze: Ottobre di ogni anno

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come ben si evince dai dati risultanti in particolare dalla SMA 2020, il Corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, ora Scienze giuridiche per la consulenza pubblica e privata, per quanto riguarda l'**attrattività**, considerata sia l'area geografica (8 altri Corsi di studio non telematici della stessa Classe) che il livello nazionale (49 Corsi), opera in un contesto competitivo, con ovvie conseguenze quanto a difficoltà ad attrarre iscritti. Il dato relativo al numero delle iscrizioni, complessivamente basso se confrontato con quello territoriale e ancor più con quello nazionale, segnala tuttavia un trend positivo, che si è ulteriormente consolidato nel 2018, nel 2019 e nel 2020, passando da 149 nel 2018, 164 nel 2019 a 186 nel 2020. Il trend ha coinciso con una serie di azioni finalizzate alla revisione dell'offerta formativa, con l'attivazione di Corsi con didattica on-line in modalità mista e l'apertura di un nuovo percorso di studi in Sicurezza pubblica e privata fortemente innovativo a livello territoriale. Tutti gli **indicatori relativi agli ambiti connessi alla didattica** mostrano un andamento fondamentalmente buono. Ciò è evidente se si guarda ad alcuni dati significativi, come quelli relativi alla percentuale dei laureati che si scriverebbero allo stesso Corso di studio e alla percentuale dei laureati nel complessivamente soddisfatti del CdS, che è pari al 100%. Criticità, da monitorare partitamente, permangono invece con riferimento alla percentuale dei laureati entro la durata



normale del Corso, che si riduce, nonché al numero degli abbandoni dopo N+1 anni (4 anni) che si amplia. Dati positivi emergono comunque dalle interviste AlmaLaurea, che, nel confronto con i dati di Ateneo, segnalano un trend molto positivo relativamente agli aspetti didattici del Corso sotto diversi punti di vista: frequenza delle lezioni, carico di studio, organizzazione degli esami e rapporto con i docenti; servizi di biblioteca; adeguatezza di aule; soddisfazione per il CdS in generale. Resta invece basso il dato riguardante le postazioni informatiche, che pur ricevendo una buona valutazione, risultano poco utilizzate, forse per le caratteristiche del Corso di Studio e altresì per l'ormai estrema diffusione dei pc portatili che ciascuno studente porta con sé nei locali dell'università. In tema di **mobilità verso l'estero**, il CdS risponde alla domanda, specie proveniente dalle imprese, di figure in possesso di conoscenze e competenze generali nel campo dei rapporti di lavoro e specifiche nel settore della salute e sicurezza pubblica e privata, attraendo così studenti prevalentemente orientati al mercato del lavoro delle professioni. Ciò può contribuire a spiegare la criticità del dato relativo all'internazionalizzazione, cui si aggiunge ora il protrarsi del regime di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, che non ha consentito l'implementazione delle politiche di internazionalizzazione già pianificate. Sempre buono si dimostra, invece, il **livello di occupabilità dei laureati** nel Corso di studi, seppur con retribuzioni mensili più basse, un minor grado di soddisfazione per il lavoro svolto e una ridotta capacità di utilizzo a livelli elevati delle competenze acquisite durante la frequenza del Corso. Il dato si presta a diverse considerazioni che andranno effettuate nelle sedi opportune anche alla luce dell'odierna fase economica recessiva e delle caratteristiche proprie del sistema economico locale, tenuto conto altresì dell'apertura del Corso alla modalità mista (on line) che richiama numerosi studenti già occupati e forse con una maggiore difficoltà ad ottimizzare sul piano professionale i risultati conseguiti con il proprio titolo di studi.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati anagrafici del CdS

Con riguardo agli avvisi di carriera al primo anno (**iC00a**), dopo il calo registrato nel 2016 (30), si è assistito ad un recupero, via via consolidato nel tempo, con numeri crescenti nel passaggio dal 2018 (50) al 2019 (58) e poi al 2020 (62). Il dato, frutto anche di alcuni importanti interventi messi in atto sul versante delle modalità dell'offerta formativa (introduzione corsi con didattica anche *on line*, in modalità mista) è confortante perché segnala un trend in aumento. Ciò pure nel confronto con le dinamiche degli iscritti ai CdS afferenti alla stessa area geografica e non, i quali confermano anch'essi, in linea di massima, un trend positivo. La dinamica positiva trova conferma anche per quanto riguarda i dati sugli immatricolati puri (**iC00b**) che, dopo il significativo calo subito nel 2016, sono migliorati nel 2017 (da 17 a 26), per consolidarsi ulteriormente nel 2018 (da 26 a 40), sia pur con un leggero calo nel 2019 (36), ampiamente recuperato nel 2020 (46). Per quanto riguarda gli iscritti complessivi (**iC00d**), il dato, dopo esser stato calante (da 157 negli anni 2016 e 2017 ai 147 nell'anno 2018), è risalito nel 2019 (da 149 a 164) e nel 2020 (186). L'andamento è coerente rispetto al dato degli atenei dell'area geografica di riferimento, ma migliore se comparato a quello fatto registrare dagli altri Atenei, che scontano una progressiva diminuzione quantitativa degli iscritti complessivi negli anni 2018, 2019 e 2020. Sono migliorati nel 2020 i dati relativi agli iscritti regolari ai fini del CSTD (**iC00e**: 101 nel 2018, 122 nel 2019 e 141 nel 2020; **iC00f**: 71 nel 2018, 88 nel 2019 e 90 nel 2020). Dopo un aumento negli anni 2015-2018, si registra nel 2019 un consistente calo dei laureati entro la durata normale del corso che si accentua nel 2020 (**iC00g**: 24 nel 2018, 15 nel 2019 e 13 nel 2020), nonché dei laureati nel loro complesso (**iC00h**: 40 nel 2018, 25 nel 2019 e 22 nel 2020), verosimilmente spiegabile in ragione alla decrescita del numero degli iscritti nel periodo 2016-2017 rispetto ai livelli precedentemente raggiunti (v. *retro* indicatore **iC00b**).

Analisi degli Indicatori relativi alla Didattica

Indicatori inizialmente superiori (53,5% nell'anno 2017) rispetto alla media nazionale (46,6% nello stesso anno), in declino solo lieve nel passaggio dal 2017 al 2018 (51,5%, a fronte della media nazionale del 52,5%), ma in caduta netta nel passaggio dal 2018 al 2019 (42,1% a fronte della media nazionale pari al 54,8%) si registrano per quanto concerne la percentuale degli studenti regolarmente iscritti al corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU (**iC01**). Il peggioramento si conferma anche nel confronto con il dato relativo all'area geografica, che è stato sempre crescente negli anni 2017-2019 (56,0% per il 2017, 63,8% per il 2018, 67,9% per il 2019). Si conferma nel complesso, il trend molto positivo riguardante la percentuale dei laureati entro la normale durata del Corso (**iC02**) (52,6% nel 2017, 60% nel 2018 e nel 2019, 59,1% nel 2020) in linea con gli altri Corsi in ambito nazionale (pari, rispettivamente, per il 2018 al 40,3% e per il 2019 al 49% e per il 2020



pari al 59,5%) benché a fronte di performance migliori in ambito regionale. Consolidatasi nel 2018 (50% a fronte del 32,5% dell'anno precedente), la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (**iC03**) si riduce nel 2019 (39,7%), per poi risalire nel 2020 (45,2%), benché con valori inferiori rispetto alla media di area geografica (56,9%) ma pur sempre superiori rispetto alla media degli Atenei nazionali (40,3%). Riguardo al rapporto tra studenti regolari/docenti (**iC05**), continua a registrarsi un dato inferiore ma in deciso recupero (da 6,7% a 7,6% a 9,4% nell'anno 2020), sia rispetto agli Atenei di area geografica (13% nel 2020) sia a quelli dell'area nazionale (14,3% nel 2020). Si conferma per il 2020 il valore sotto soglia delle percentuali dei docenti di ruolo afferenti a SSD di base e caratterizzanti per il CdS (**iC08**), seppur in miglioramento rispetto al passato, grazie alle nuove politiche di reclutamento dell'ateneo. Si è così passati dal 88,9% dei primi tre anni (2016-2017-2018) al 90% del 2019, con percentuali ora meno lontane da quelle degli atenei di area geografica (94,8%) e nazionali (95,7%). Quanto, invece, alle prospettive occupazionali a un anno dal titolo, il dato - dopo un'importante crescita nel 2016 (46,7%) e nel 2017 (57,1%) e un calo significativo nel 2018 (36,7%), attentamente monitorato, tuttavia, con azioni *ad hoc* - torna nuovamente a migliorare con percentuali apprezzabili nel 2019 (45,2%) e particolarmente brillanti nel 2020 (73,7%). Si tratta, peraltro, di percentuali decisamente superiori a quelle territoriali e nazionali (rispettivamente 48,5% e 42,7%) (**iC06**). Un andamento altrettanto positivo è oltremodo confermato anche dagli altri indicatori correlati (**iC06BIS**) (73,7% nel 2020), (**iC06TER**) (87,5% nel 2020), con una percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo nettamente superiore a quella territoriale (iC06BIS, pari al 47,6%, iC06TER 68,5%) e nazionale (iC06BIS, pari al 41,1%, iC06TER pari al 63,2%).

Analisi degli Indicatori relativi alla Internazionalizzazione

Permane la fortissima criticità rappresentata dagli indicatori del Gruppo B, i quali registrano percentuali pari allo 0% (**iC10**, **iC11**), fatta eccezione soltanto per gli studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero (**iC12**), che nel 2019 risultano pari al 34,5% e nel 2020 pari al 16,1%. Diverse azioni di sensibilizzazione sono state poste in essere specie nei riguardi delle matricole, azioni che hanno determinato un positivo aumento delle richieste di soggiorno Erasmus: 1, nel 2017, 3 nel 2018, 4 nel 2019. Permangono tuttavia alcune oggettive difficoltà connesse alla durata triennale del CdS e all'individuazione presso Università estere di Corsi idonei a far acquisire i 12 CFU previsti come soglia per la rilevazione, criticità su cui il CdS sta riflettendo anche in sede di modifica dell'offerta formativa. Dette criticità si aggiungono a quella collegata al protrarsi del regime di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, che impedisce l'effettiva attuazione di politiche di internazionalizzazione all'altezza delle criticità registratesi.

Analisi degli Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Con riguardo a questo gruppo di indicatori (**iC13**, **iC14**, **iC15**, **iC15bis**, **iC16**, **iC16BIS**, **iC17**, **iC18**) si confermano percentuali superiori rispetto a quelle registrate per i CdS comparabili nell'area geografica e in ambito nazionale. Ciò è indice di un buon livello di regolarità delle carriere. Si conferma, invece, la più bassa percentuale di ore di lezione erogata da docenti assunti a tempo determinato (**iC19**) rispetto al livello territoriale e nazionale, per quanto in recupero, grazie alle nuove politiche di reclutamento dell'Ateneo: dal 49% dell'anno 2017 al 54,1% del 2018 fino al 56,6% del 2019 e al 57,3% per il 2020.

Analisi degli indicatori di approfondimento per la sperimentazione

- PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITA' DELLE CARRIERE

Valori positivi si registrano per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel CdS (88,6% nel 2019), rimanendo, quindi, nel sistema universitario al II anno (**iC21** letto in correlazione con **iC14**), con dati migliori rispetto a quelli nazionali e di area geografica (per il 2019, rispettivamente, 81,2% e 86,6%). Appare, invece, ancora in peggioramento rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (**iC22**) (dal 35,3% al 34,6%). Resta pari a 0,0% la percentuale degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (**iC23**). In aumento la percentuale di studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni (4 anni) (**iC24**): il dato, che aveva segnato nel 2017 un valore pari al 34,8%, ed era sceso nel 2018 al 26,8%, registrando un livello decisamente superiore alla media territoriale e nazionale (rispettivamente, 45,5% e 42,8%), è purtroppo risalito nel 2019 al 41,2%, in linea con quello nazionale (41,9%), comunque migliore rispetto a quello territoriale (49,9% nel 2019).



- SODDISFAZIONE E OCCUPABILITA'

Eccellente, perché pari al 100% nel 2019, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**). Il dato risulta molto superiore sia alla media fatta registrare dagli Atenei dell'area geografica (92,6%) sia alla media degli altri Atenei non telematici (91,6%). Una simile performance altamente positiva si conferma anche alla luce dei dati AlmaLaurea aggiornati all'aprile 2021, che segnalano esiti fortemente superiori alla media di Ateneo: il 72,2% è decisamente soddisfatto del CdS e il 27,8% più sì che no, con un totale positivo del 100%; il 88,9%, inoltre, si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS a fronte del 74,5% registrato nell'Ateneo in generale. Assai lusinghiero anche il dato riferibile alla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea per quel che concerne la percentuale degli occupati (75% contro il 20,4% dell'Ateneo), ma con un crollo del dato per quanto riguarda l'elevato utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite nel Corso (14,3% contro il 41,9% dell'Ateneo). Calano anche le retribuzioni mensili (dai 1209 euro dello scorso anno ai 947 euro attuali) sebbene un analogo calo, sia pur più contenuto, si registri pure con riguardo al dato di Ateneo (dagli 839 euro dello scorso anno agli 823 euro attuali). Scende altresì il grado di soddisfazione per il lavoro svolto (7,1% contro 7,5% dell'Ateneo).

- CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Per il numero di iscritti relativamente contenuto, i dati del CdS che riguardano il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (**iC27**) risultano inferiori a quelli registrati nell'area geografica e a livello nazionale (al 2020 il 22,7% contro il 26,9% dell'area geografica e il 32,8% del livello nazionale). Ancora più significativo è il differenziale per quanto concerne il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti relativi al primo anno pesato per le ore di docenza (**iC28**), dove si registra un dato pari a 15,9% contro il 21,3% dell'area geografica e il 34,3% del livello nazionale.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tutti gli obiettivi e le azioni di miglioramento sono esplicitati nei precedenti Punti.